

Transizione Energetica

CASALGRANDE, 25/03/2025

11/03

ore 18.00-20.00

Sala "Lea Garofalo"
Via De Gasperi 3
Rubiera

Adattarsi al clima che cambia

Come adattarsi agli eventi climatici estremi? Cosa sono le infrastrutture verdi-blu? Cosa possono fare cittadini, associazioni e imprese?

a seguire... attività pratica

20/03

ore 18.00-20.00

Cinema Boiardo
Sala 1° piano
Viale XXV Aprile 3
Scandiano

Condividere energia localmente

Istruzioni per l'uso

Che cos'è l'Energia Condivisa? Che differenza c'è tra Comunità Energetica Rinnovabile e Autoconsumo Collettivo? Quali sono i ruoli dei privati nei modelli di condivisione dell'energia?

a seguire... attività pratica

25/03

ore 18.00-20.00

Sala espositiva
"Gino Strada"
Piazza Ruffilli 2
Casalgrande

Transizione energetica

Come fare la propria parte?

Cos'è un piano di riduzione delle emissioni? Come incide nel quotidiano? Quali azioni ha in programma l'Unione per ridurre i consumi? Che azioni possono intraprendere cittadini, associazioni e imprese?

a seguire... attività pratica

Comportamenti

Conoscere i propri consumi, ridurre sprechi, acquistare in modo consapevole, per vivere in un ambiente energeticamente sicuro.

[VAI ALLA PAGINA →](#)

Efficienza energetica

Adottare buone pratiche e tecnologie efficienti per ridurre i consumi di energia per abbassare le bollette e contribuire alla sostenibilità ambientale.

[VAI ALLA PAGINA →](#)

Interventi

Migliorare la prestazione energetica della propria abitazione per limitare gli sprechi di energia e diminuire i consumi.

[VAI ALLA PAGINA →](#)

Bonus e agevolazioni

Accedere a incentivi, detrazioni e bonus a disposizione per la realizzazione di interventi di efficienza energetica e l'adozione di impianti a fonti rinnovabili.

[VAI ALLA PAGINA →](#)

Energia condivisa

Condividere energia per ridurre i costi, contrastare la povertà energetica e incentivare lo sviluppo dell'economia locale.

[VAI ALLA PAGINA →](#)

Energia e cambiamenti climatici

Conoscere la relazione tra energia e clima per capire l'importanza del cambiamento dei modelli di produzione e consumo.

[VAI ALLA PAGINA →](#)



Un nuovo servizio messo a disposizione dall'Unione Tresinaro Secchia, per diffondere consapevolezza sull'importanza delle scelte energetiche individuali e per offrire una guida nel mondo dell'energia e delle azioni per il clima.

www.tresinarosecchia.it
sportellounicoenergiaclima@tresinarosecchia.it

Perché la Transizione? Cos'è un Piano di riduzione delle emissioni? Come fare la propria parte?

Gianluca Avella e Lisa Sentimenti, AESS

Crisi climatica e conseguenze per le città

Fonte: https://climate.ec.europa.eu/climate-change/consequences-climate-change_it



Classifica dei mesi più caldi

| | 2001 | 2002 | 2003 | 2004 | 2005 | 2006 | 2007 | 2008 | 2009 | 2010 | 2011 | 2012 | 2013 | 2014 | 2015 | 2016 | 2017 | 2018 | 2019 | 2020 | 2021 | 2022 | 2023 | 2024 | |
|-----|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|-----|
| | 24 | 18 | 19 | 23 | 12 | 17 | 15 | 22 | 14 | 11 | 20 | 16 | 13 | 10 | 6 | 2 | 5 | 9 | 4 | 3 | 8 | 7 | 1 | ? | |
| GEN | 30 | 12 | 14 | 19 | 15 | 22 | 5 | 39 | 18 | 16 | 23 | 28 | 17 | 13 | 8 | 2 | 4 | 10 | 6 | 3 | 11 | 7 | 9 | 1 | GEN |
| FEB | 29 | 13 | 21 | 14 | 20 | 15 | 16 | 38 | 24 | 11 | 27 | 26 | 19 | 23 | 7 | 2 | 4 | 10 | 6 | 3 | 18 | 8 | 5 | 1 | FEB |
| MAR | 24 | 11 | 22 | 20 | 15 | 19 | 16 | 14 | 26 | 8 | 18 | 23 | 17 | 13 | 7 | 1 | 5 | 9 | 4 | 3 | 10 | 6 | 2 | ? | MAR |
| APR | 26 | 19 | 22 | 18 | 14 | 28 | 11 | 24 | 17 | 7 | 15 | 13 | 23 | 9 | 10 | 2 | 5 | 6 | 3 | 1 | 12 | 8 | 4 | ? | APR |
| MAG | 20 | 16 | 19 | 26 | 17 | 23 | 13 | 22 | 15 | 12 | 21 | 11 | 18 | 5 | 9 | 2 | 4 | 8 | 6 | 1 | 10 | 7 | 3 | ? | MAG |
| GIU | 23 | 21 | 25 | 27 | 15 | 14 | 19 | 24 | 17 | 12 | 18 | 16 | 11 | 13 | 6 | 7 | 10 | 8 | 4 | 3 | 5 | 2 | 1 | ? | GIU |
| LUG | 19 | 14 | 22 | 36 | 15 | 23 | 18 | 17 | 9 | 13 | 11 | 21 | 16 | 20 | 10 | 6 | 8 | 7 | 3 | 5 | 4 | 2 | 1 | ? | LUG |
| AGO | 22 | 21 | 18 | 25 | 20 | 12 | 19 | 24 | 14 | 15 | 11 | 16 | 13 | 7 | 9 | 2 | 6 | 10 | 4 | 5 | 8 | 3 | 1 | ? | AGO |
| SET | 22 | 17 | 18 | 24 | 13 | 15 | 20 | 19 | 14 | 16 | 21 | 12 | 11 | 7 | 8 | 5 | 10 | 9 | 4 | 2 | 3 | 6 | 1 | ? | SET |
| OTT | 24 | 23 | 13 | 21 | 12 | 15 | 22 | 17 | 18 | 14 | 19 | 10 | 16 | 11 | 2 | 8 | 7 | 3 | 4 | 9 | 5 | 6 | 1 | ? | OTT |
| NOV | 16 | 21 | 24 | 17 | 14 | 13 | 22 | 18 | 11 | 10 | 23 | 12 | 8 | 19 | 3 | 6 | 7 | 9 | 4 | 2 | 5 | 15 | 1 | ? | NOV |
| DIC | 18 | 27 | 12 | 22 | 14 | 10 | 23 | 20 | 15 | 26 | 16 | 21 | 13 | 11 | 2 | 6 | 4 | 5 | 3 | 9 | 7 | 8 | 1 | ? | DIC |
| | 2001 | 2002 | 2003 | 2004 | 2005 | 2006 | 2007 | 2008 | 2009 | 2010 | 2011 | 2012 | 2013 | 2014 | 2015 | 2016 | 2017 | 2018 | 2019 | 2020 | 2021 | 2022 | 2023 | 2024 | |

DATI: NASA GISS SURFACE TEMPERATURE ANALYSIS (GISTEMP V4) | CREDITS: @GALSELO PER CHPDB

CRISI CLIMATICA

Il 2024 è stato un anno di caldo estremo e devastazione

Afp

30.12.2024



Posso ufficialmente dire che abbiamo appena attraversato un decennio di caldo estremo. Gli anni più caldi mai registrati si sono verificati negli ultimi dieci anni, compreso il 2024.
Segretario generale delle Nazioni Unite, António Guterres



**ONDATE CALORE ESTATE AGOSTO 2023 / Tmax record: Bologna 39,2°C / Ferrara 38,8°C /
Modena 37,8°C**



ONDATE CALORE ESTATE AGOSTO 2023 / Ogni estate un nuovo record: +2,2°C nel 2022 e +2,7°C nel 2023



ALLUVIONE MAGGIO 2023 / 300-400 mm di pioggia [= 300lt x 1mq] / in 1 settimana la quantità di 6 mesi



ALLUVIONE MAGGIO 2023 / 21 fiumi esondati / 35 comuni coinvOlti / 250 frane / 9 morti confermate



ALLUVIONE Ottobre 2024 / cede in due punti la ciclopedonale del Tresinaro a Scandiano

il cambiamento climatico ci riguarda da vicino



MINACCE FISICHE/NATURALI

- / temperature elevate
- / siccità e incendi boschivi
- / mancanza disponibilità di acqua dolce
- / inondazioni
- / frane e smottamenti
- / innalzamento del livello del mare
- / perdita della biodiversità
- / inaridimento dei suoli
- / impoverimento ambiente marino

il cambiamento climatico ci riguarda da vicino



MINACCE ECONOMICHE

- / danni ad infrastrutture
- / danni ad edifici
- / costi dell'energia
- / danni ad agricoltura e coltivazioni
- / danni alla silvicoltura
- / aumento costi assicurativi
- / perdita di turismo



il cambiamento climatico ci riguarda da vicino

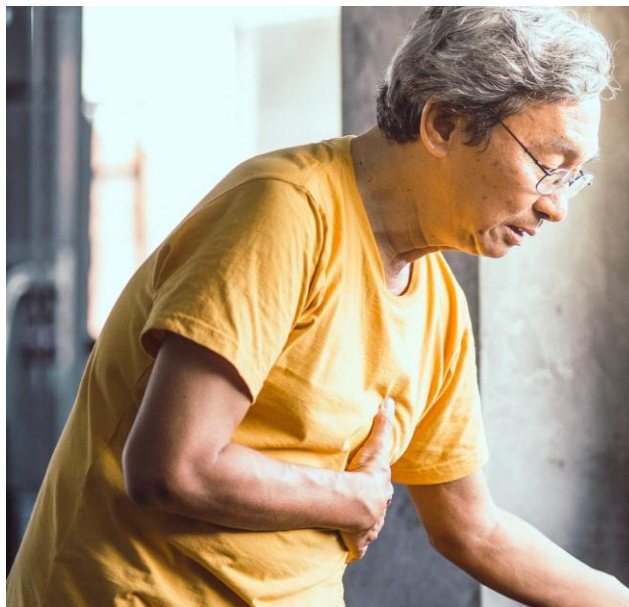


MINACCE SOCIALI

- / danni alla salute
- / aumento popolazione vulnerabile
- / mancata occupazione
- / povertà educativa
- / difficoltà di apprendimento



Alcune persone soffrono più di altre



Dopo aver registrato il decennio più caldo della storia, l'ONU avverte che il "pianeta è sull'orlo del baratro". Gli aspetti più critici riguardano il riscaldamento degli oceani e il ritiro dei ghiacciai

🕒 19 marzo 15:01



Organizzazione meteorologica mondiale, da Ginevra, 19 marzo 2024

LEGGI ANCHE:

Clima, la Terra supera per la prima volta 1,5 gradi di riscaldamento per 12 mesi consecutivi

**Clima, nel 2023 "378 eventi estremi in Italia, i
22% in più"**

Caldo record in Brasile, sensazione termica a 62,3 gradi a Rio

Copernicus: Febbraio 2024 "il mese più caldo mai registrato a livello mondiale"

Il 2023 è stato l'anno più caldo mai registrato dal 1850, pubblicato oggi il rapporto Copernicus

Il climatologo Carlo Cacciamani: “I nubifragi di oggi dannosi come terremoti, quello di Valencia è indefinibile. Ascoltiamo le allerte e riduciamo le emissioni”

di Elena Dusi

Intervista al direttore dell'agenzia nazionale ItaliaMeteo: "Ci dicono che la transizione ecologica danneggia l'economia. Come se vittime e devastazioni non intaccassero il nostro benessere"

**la Repubblica**

Menu Cerca Notifiche

Eventi climatici: in Italia colpite sette aziende su dieci



Lo rileva l'indagine del gruppo Bei: il rapporto è del 72% contro il 66%

Allarme Mediterraneo, è l'area più colpita dai cambiamenti climatici dopo l'Artico: «Siamo entrati in una fase di accelerazione esponenziale»

di Sara Gandolfi

Il Mar Mediterraneo si scalda del 20 per cento più velocemente di tutti gli altri: anche a ciò sono dovute tempeste e «gota fría». L'esperto: «Siamo entrati in una fase di accelerazione esponenziale nel cambiamento dell'ecosistema»

CORRIERE TV

Transizione energetica, in Italia occorre accelerare

di Sibilla Di Palma

Altro che disoccupazione: un report dimostra come la transizione energetica può creare migliaia di posti di lavoro



Il rapporto stilato da Fondazione Ecosistemi per Wwf Italia calcola 1.305.066 posizioni professionali solo dalle fonti rinnovabili

TRANSIZIONE ENERGETICA

PREVISTI ENTRO IL 2030

230 miliardi di investimenti

500 mila nuovi posti di lavoro

Fonte: Confindustria Energia

500 MILA POSTI DI LAVORO

Confindustria, la transizione ecologica vale 230 miliardi

Necessarie anche competenze specifiche nell'ambito del settore

Transizione ecologica, linfa dell'occupazione. Nelle Marche 50.200 lavoratori nel settore, il 38% dei nuovi contratti

La provincia più virtuosa è Ancona (38,2%), Fermo in ultima posizione

*La transizione ecologica non è una minaccia ma una
sfida trasformativa, un'opportunità per stabilire un
nuovo rapporto fra noi e il Pianeta e al tempo stesso
correggere molte ingiustizie*

ULRICK BECK



ADATTAMENTO AL CAMBIAMENTO CLIMATICO

Gestire
l'inevitabile

Azioni per prevenire o ridurre al minimo le vulnerabilità del territorio agli eventi climatici estremi.

>>>>> Piano di adattamento climatico

Comprendere la vulnerabilità dei sistemi naturali, sociali ed economici agli impatti dei cambiamenti climatici e degli eventi meteorologici estremi, consente di pianificare azioni per aumentarne la resilienza.

MITIGAZIONE DEL CAMBIAMENTO CLIMATICO

Evitare
l'ingestibile

Azioni che contribuiscono a diminuire l'emissione di gas serra in atmosfera.

>>>>> Piano di riduzione delle emissioni

Conoscere il proprio livello attuale di emissioni è il primo passo per stabilire quali misure introdurre per ridurle. Il piano di riduzione delle emissioni consente di quantificare la quota di CO2 da abbattere, individua le criticità e le opportunità per uno sviluppo energeticamente sostenibile del territorio e le potenzialità in relazione allo sfruttamento delle fonti energetiche rinnovabili.

PAESC Piano di azioni per l'energia sostenibile e il clima



Fonte: <https://eu-mayors.ec.europa.eu/en/home>

I pilastri del Patto dei Sindaci

MITIGAZIONE
accelerare
il processo
di decarbonizzazione
dei nostri
territori

ADATTAMENTO
rafforzare la capacità
di adattamento agli
inevitabili effetti dei
cambiamenti
climatici

**ENERGIA SICURA,
SOSTENIBILE E ALLA
PORTATA DI TUTTI**
aumentare l'efficienza
energetica e l'uso delle
energie rinnovabili

Le amministrazioni che aderiscono all'iniziativa si impegnano a ricostruire:

- i **consumi del territorio comunale** ad un anno di riferimento per le diverse fonti energetiche
- la **produzione di energia** a livello locale da fonti rinnovabili, e pertanto il relativo inventario delle emissioni ad un anno di riferimento
- lavorare insieme ad una **visione condivisa per il 2050** per offrire ai cittadini un'alta qualità della vita, in città vivibili, sostenibili e resistenti ai cambiamenti climatici

La struttura del Paesc



obiettivo Unione = -40% al 2030 rispetto a 2011

IL PAESC di UNIONE TRESINARO SECCHIA



[Amministrazione](#) [Notizi](#) [Servizi](#) [Vivere il Comune](#)

[Tutti gli argomenti](#) [Cerca](#)

Piano di Azione per l'Energia Sostenibile e il Clima (PAESC)

È un documento introdotto dal Patto dei Sindaci, una rete di città europee lanciata nel 2008 dalla Commissione Europea che raccoglie le amministrazioni locali disposte a impegnarsi nella lotta contro i cambiamenti climatici.

[Condividi](#)

Argomenti

[Inquinamento](#)
[Risposta alle emergenze](#)
[Sviluppo sostenibile](#)
[Energie rinnovabili](#)

Tipi di documento [Documento tecnico di supporto](#)

INDICE DELLA PAGINA

[Descrizione](#)
[Documenti](#)
[Ufficio responsabile del documento](#)
[Formati disponibili](#)
[Luogo di distribuzione](#)

Descrizione

Il documento, redatto su base volontaria, ha l'obiettivo di ridurre le emissioni di CO2 a livello locale almeno del 40% entro il 2030 (rispetto all'anno base) attraverso un set di azioni che traducano le linee strategiche dell'Amministrazione in misure e progetti concreti e una strategia di adattamento locale che indichi alcune misure di prevenzione dei rischi derivanti dai cambiamenti climatici.
Con Deliberazione del Consiglio comunale n. 97 del 28/10/2021, è stato approvato il Piano di Azione per l'Energia Sostenibile e il Clima (PAESC) redatto dai consulenti incaricati dall'Unione Tresinaro Secchia.

Documenti

[Analisi climatica e di contesto](#)

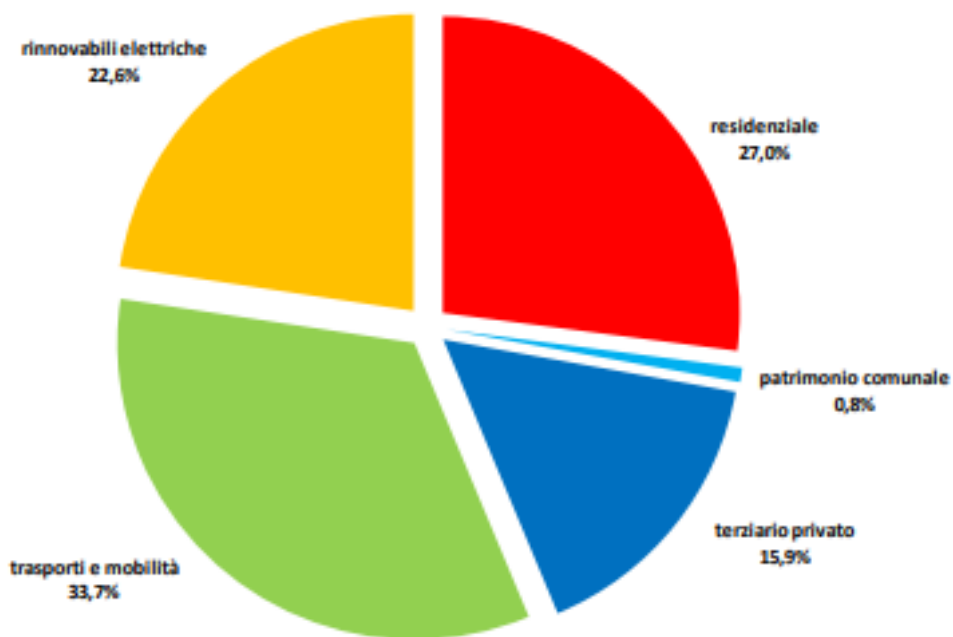
[Obiettivi, azioni e strumenti per la mitigazione](#)

[Valutazione dei rischi e delle vulnerabilità](#)

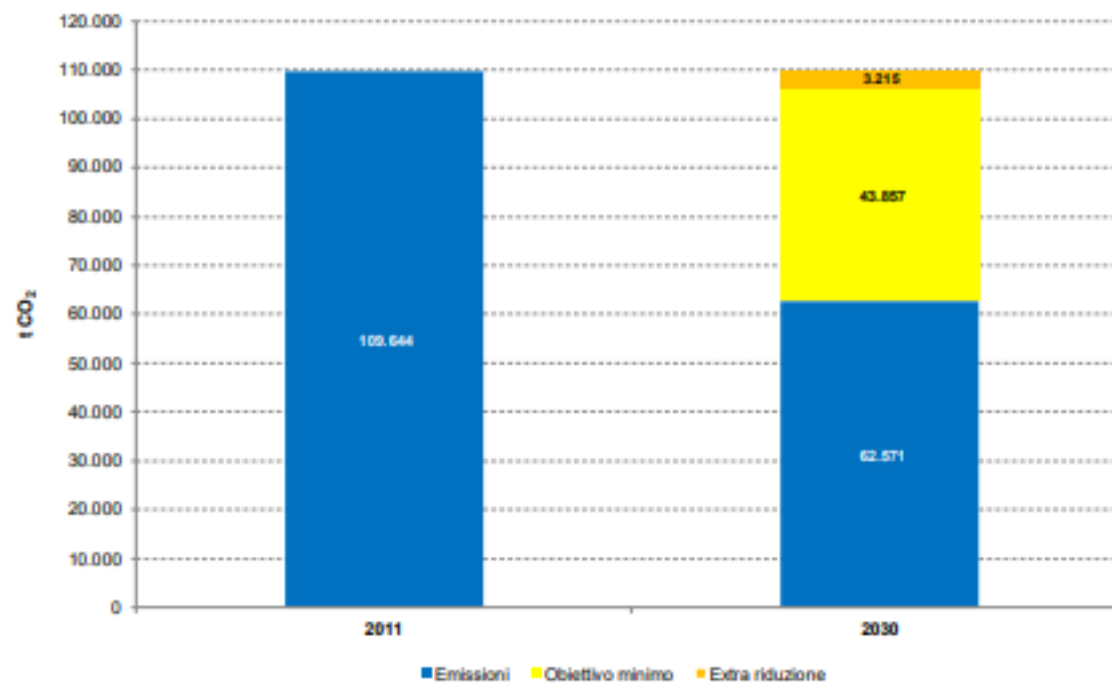
[Obiettivi, azioni e strumenti per l'adattamento](#)

| Casalgrande | anno base 2011 | Obiettivi 2030 | Obiettivi 2030 (%) |
|-----------------------------------|-------------------|-------------------|-----------------------|
| Consumi finali | 463.643 MWh | -159.391 MWh | -34,38 % |
| Produzione di energia rinnovabile | \ | + 30.063 MWh | \ |
| Emissioni CO ₂ | 109.644 ton | -47.072 ton | - 42,93 % |

Obiettivo di riduzione delle emissioni di CO₂ al 2030 - Casalgrande



Obiettivo di riduzione delle emissioni di CO₂ al 2030 - Casalgrande



LE AZIONI DI MITIGAZIONE - CASALGRANDE

| Casalgrande | Risparmio energetico [MWh] | Produzione di energia rinnovabile [MWh] | Riduzione emissioni CO ₂ [ton] |
|--|----------------------------|---|---|
| Il settore residenziale | | | |
| R.1 Riqualificazione degli involucri edilizi | -37.645 | \ | -7.087 |
| R.2 Riqualificazione e svecchiamento degli impianti termici | -15.146 | \ | -2.852 |
| R.3 Solare termico e pompe di calore per produzione di Acqua Calda Sanitaria | -6.168 | 2.184 | -1.161 |
| R.4 Rinnovo delle apparecchiature elettriche ed elettroniche | -4.267 | \ | -1.630 |
| Il settore terziario pubblico e privato | | | |
| PC.1 Riqualificazione energetica degli edifici pubblici per la riduzione dei consumi termici | -983 | \ | -199 |
| PC.2 Riqualificazione dell'impianto di Illuminazione Pubblica (PRIC) | -438 | \ | -167 |
| T.1 Riqualificazione ed efficientamento energetico di edifici e strutture terziari | -33.385 | \ | -7.476 |
| Il settore dei trasporti e della mobilità urbana | | | |
| Tr.1 Il Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (PUMS) | -61.359 | \ | -15.850 |
| La produzione locale di energia | | | |
| FER.1 Impianti fotovoltaici integrati in strutture edilizie 2012-2020 | \ | 6.256 | -2.390 |
| FER.3 Impianti fotovoltaici integrati in strutture produttive/terziarie 2021-2030 | \ | 10.400 | -3.973 |
| FER.2 Impianti fotovoltaici integrati in edifici residenziali 2020-2030 | \ | 11.224 | -4.287 |
| TOTALE | -159.391 | 30.063 | -47.072 |

ANALISI RISCHI E VULNERABILITA'

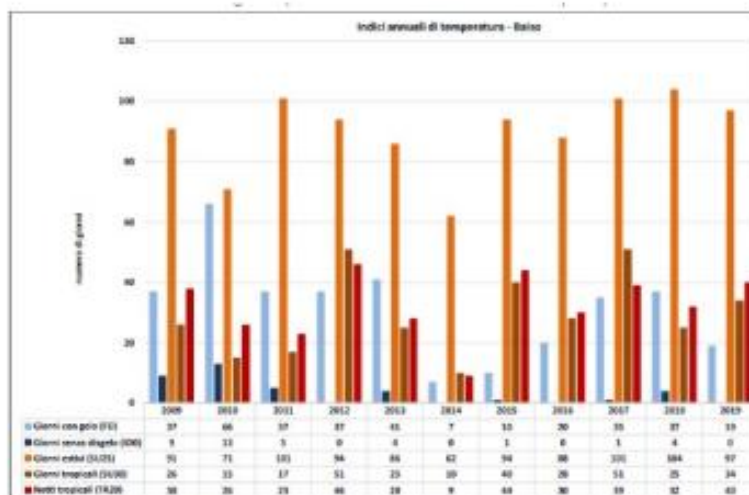
caldo estremo



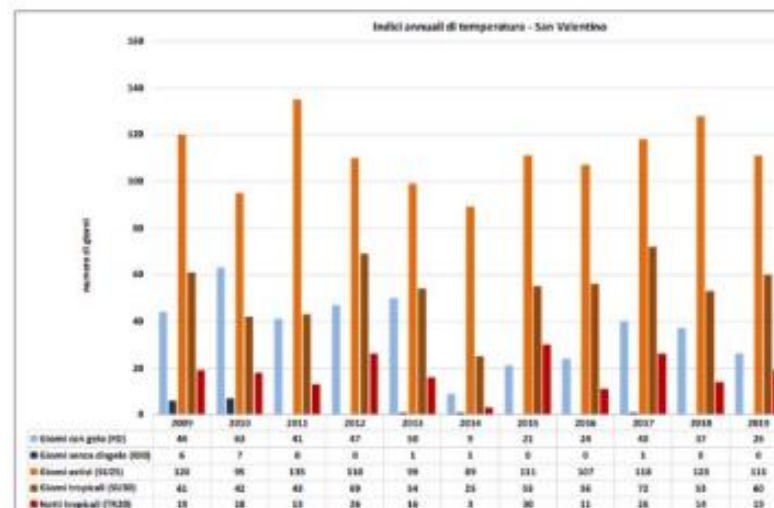
piogge intense



siccità



Elaborazione Ambiente Italia su base dati ARPA Emilia-Romagna



Elaborazione Ambiente Italia su base dati ARPA Emilia-Romagna

| Rischi climatici individuati nell'Unione Tresinare Secchia | | | | | | |
|--|----------------|---------|-------------------|-----------|------------|--|
| Tipo di rischio ▼ | Rischi attuali | | Pericoli previsti | | Indicatori | |
| | | | Variazione attesa | | | Periodo |
| | Probabilità | Impatto | Intensità | Frequenza | | |
| Caldo estremo | A | M | ↑ | ↑ | St | Notte tropicali (TR20) Giorni estivi (SU25) Giorni tropicali (SU30) Durata ondate di calore (giorni) Temperatura media e massima media anomala (valori superiori alla norma) |
| Freddo estremo | B | M/B | ↓ | ↓ | St | Giorni con gelo (FD0) Giorni senza disgelo (ID0) Temperatura minima media anomala (valori superiori alla norma) |
| Precipitazioni intense | M | M | ↑ | ↑ | St | Numero di giorni con precipitazione intensa (RI10) e molto intensa (RI20) Indice d'intensità di pioggia (SDI) Massima precipitazione in un giorno (RX1day) |
| Inondazioni | M | A | ↑ | ↑ | St/Mt | Presenza di area a rischio alluvione Più lungo periodo di giorni di pioggia (CWO) |
| Siccità | M | M/A | ↑ | ↑ | Mt | Precipitazione totale (PRCTOT) Giorni consecutivi senza pioggia (CDO) |
| Tempeste | B | M/A | ? | ? | St | Velocità del vento Contemporaneità di venti forti e piogge intense |
| Frane | M/B | M | ↔ | ↔ | Mt/Lt | Numero eventi ed estensione aree interessate |
| Incendi forestali | B | M | ↔ | ↔ | St | Estensione delle aree interessate da incendio Copertura del suolo - presenza di aree boschive |

AZIONI DI ADATTAMENTO

| OBIETTIVO 1 – ADATTAMENTO ALL'AUMENTO DELLE TEMPERATURE | |
|---|---|
| Azione 1.1 | Azioni di adattamento e raffrescamento in ambito urbano (edifici e spazi aperti) |
| OBIETTIVO 2 – CONTRASTO AL SOVRUTILIZZO IDRICO | |
| Azione 2.1 | Azioni di riuso e recupero acque, anche in chiave di circolarità, soprattutto per uso irriguo, Azioni utili a diffondere la microirrigazione e le irrigazioni a maggiore risparmio idrico |
| Azione 2.2 | Sostituzione, dove possibile, delle colture con altre a minor consumo idrico, ottimizzare l'uso dell'acqua tra le diverse colture |
| Azione 2.3 | Azioni di riduzione delle perdite |
| OBIETTIVO 3 – CONSERVAZIONE DELLA QUALITÀ DEL SUOLO | |
| Azione 3.1 | Azioni di promozione di pratiche agricole e di produzioni che favoriscano la riduzione delle lavorazioni, l'utilizzo ottimale di mezzi tecnici e meccanici |
| OBIETTIVO 4 – PREVISIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO legato a eventi meteo-climatici e monitoraggio e revisione del piano di allerta precoce della protezione civile anche con uso di sensoristica, sul livello delle acque e sul movimento delle frane con maggior impatto potenziale nei comuni maggiormente soggetti | |
| Azione 4.1 | Aggiornamento continuo del sistema di monitoraggio climatico locale, modelli di previsione delle precipitazioni abbondanti e piano di allerta da rivedere annualmente con protezione civile |
| Azione 4.2 | Azione di verifica continua/semestrale dello stato di pulizia dei torrenti e dei canali, soprattutto in prossimità di possibili situazioni di pericolo come nel caso di ponti e viadotti |
| Azione 4.3 | Azione di prevenzione e monitoraggio dei fenomeni franosi |
| OBIETTIVO 5 – LIMITAZIONE DELL'IMPERMEABILIZZAZIONE (e dell'urbanizzazione) | |
| Azione 5.1 | Azioni di depavimentazione |
| Azione 5.2 | Azioni di limite al consumo di suolo negli strumenti urbanistici in revisione |
| OBIETTIVO 6 – AUMENTO AREE BOSCHIVE E GESTIONE DEL VERDE - Aumento aree boschive e gestione del verde adottato alla protezione del suolo dall'erosione e utili all'assorbimento delle acque di precipitazione ed intensificazione del rimboschimento nel bosco da taglio. Utile inoltre per prevenire fenomeni franosi causati o innescati da precipitazioni abbondanti e concentrate e a monitorare e prevenire il rischio di incendi. Protezione del suolo urbano (greening). | |
| Azione 6.1 | Azioni di greening e forestazione |
| OBIETTIVO 7 – PREVENZIONE DEL DETERIORAMENTO DEI BENI CULTURALI e, più in generale, monitoraggio dello stato di degrado dei beni architettonici e storici e del patrimonio edilizio e infrastrutturale | |
| Azione 7.1 | Azioni e progetti di messa in sicurezza e di restauro conservativo – a titolo indicativo: Castello di Salvaterra a Casalgrande, i resti dell'acquedotto e il castello di Gavardo a Castellarano, il Castello di Balso, La Corte Gazzetti e Villa Ferraini a Casalgrande |



| OBIETTIVO 1 | AZIONE 1.1 - ADATTAMENTO ALL'AUMENTO DELLE TEMPERATURE |
|--|--|
| COMUNI DI RIFERIMENTO | Tutti |
| INQUADRAMENTO L'azione è rivolta soprattutto all'adattamento alle temperature medie che stanno via via aumentando a causa dei cambiamenti climatici. In questo senso, si tratta di misure che sul medio periodo si riferiscono soprattutto al raffrescamento in ambito urbano (edifici e spazi aperti) per il benessere dei cittadini e, sul medio-lungo termine, prevedono un attento monitoraggio di eventuali effetti sulle filiere produttive e di lavorazione industriale. | |
| DESCRIZIONE DELL'AZIONE <ol style="list-style-type: none"> 1. Attività di aggiornamento del sistema di monitoraggio e allerta climatica su scala dell'Unione dei Comuni. 2. Redazione di un piano anticaldo estivo. 3. Potenziamento delle attività di risparmio energetico in periodo estivo e di monitoraggio dei consumi per evitare il rischio blackout. 4. Costruzione di un piano che individua alcune aree per attuare interventi pilota per soluzioni che consentono di ridurre l'impatto delle ondate di calore e, più in generale, il disagio dovuto alle alte temperature: Nature-based Solutions, piantumazione di aree verdi, depavimentazione, costruzione di cool roofs, costruzione di tetti e pareti verdi, rigenerazione di ambiti urbani con materiali innovativi che riflettono la luce solare o che migliorano la percezione del confort termico, inserimento di fontane o di specchi d'acqua, organizzazione di laboratori di coprogettazione, ecc... 5. Inserimento dei risultati dei progetti pilota in strumenti urbanistici (Piani regolatori, Regolamento edilizio, Abachi, ecc... 6. Comunicazione e disseminazione | |
| SOGGETTI RESPONSABILI | Amministrazioni comunali |
| SOGGETTI COINVOLTI | Aziende USL, Protezione civile, Aziende ospedaliere, associazioni locali (es. Circoli Auser), gestori e proprietari di luoghi e aree che possono funzionare come ambiti di raffrescamento (supermercati, teatri, cinema, centri commerciali, ecc), proprietari e gestori di aree a verde o che possono essere inverdite/depavimentate. |
| IMPATTI POSSIBILI | Superamenti della soglia di disagio dell'indice di Thom. |

Analisi. Il clima prima di tutto, in ogni piano locale. Serviva Valencia per capirlo?

Elena Granata domenica 3 novembre 2024



Ogni pratica di pianificazione del territorio, di gestione e di governo, ogni normativa e ogni regolamento, ogni politica locale deve misurarsi con la questione climatica

professoressa di Urbanistica presso il *Dipartimento di Architettura e Studi Urbani del Politecnico di Milano* e vicepresidente della *Scuola di Economia Civile*

«**Dotarsi di un Piano locale per il Clima è oggi il modo più intelligente di trasformare un'emergenza in una possibilità di miglioramento della vita dei cittadini»**

«Il Piano Clima e/o il PAESC diventa un piano solo se **tutti partecipano**. Non può restare un piano sulla carta. L'adattamento alla crisi climatica richiede un grande **sforzo corale** che coinvolga la politica ma anche **l'economia e la società civile**. La crisi non può più essere delegata solo agli esperti e ai summit internazionali ma sollecita una **mobilitazione collettiva**, di cittadini e imprese, università e centri di ricerca, banche, associazioni ambientaliste e di volontariato. La risposta alla crisi climatica richiede un grande sforzo corale che coinvolga **tutti i cittadini**.»



Le anziane per il clima svizzera / il diritto alla protezione del clima come un diritto umano

Transizióne

s. f. [dal lat. *transitio -onis*,
der. di *transire* «passare»]

Passaggio da un modo di essere o di vita a un altro,
da una condizione o situazione
ad una nuova e diversa





Esempi di transizione / https://www.environmentandsociety.org/sites/default/files/seiten_aus_2013_i2_web-7_0.pdf

Sappiamo che le transizioni hanno alcune caratteristiche ricorrenti

- sono processi di ***lungo termine*** che coinvolgono più di una generazione e che, come tali, si estendono su di periodi di **20-50 anni**;
- sono caratterizzate da ***complessità*** e ***incertezza*** (i mercati finanziari hanno comportamenti simili);
- più che *pilotate*, le transizioni possono essere ***gestite*** intervenendo sulle dinamiche del cambiamento;
- è fondamentale ***sperimentare per apprendere***;
- esperimenti di trasformazioni locali condotti in ambienti favorevoli possono crescere e maturare;
- è necessario coinvolgere e attivare ***diversità di attori***

GRAZIE! ...E ORA TOCCA A VOI!

ceas@tresinarosecchia.it | www.tresinarosecchia.it